



federfarma.it
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

Intestino irritabile, un peso per oltre 3 mln di italiani

20/06/2017 15:43:53



Dolori addominali, gonfiore, diarrea o stipsi sono i sintomi della sindrome dell'intestino irritabile, una condizione che in Italia colpisce in forma più grave oltre 3 milioni di persone e complessivamente si stima riguardi dal 20% al 40% degli italiani nei diversi gradi di gravità, con costi stimati di circa 1.700 euro l'anno a paziente. Le cause del disturbo non sono note, anche se di certo giocano un ruolo importante le alterazioni del microbiota intestinale e lo stress che agisce sulla mente ma anche sulla pancia in virtù delle complesse relazioni tra intestino e cervello. La IBS viene definita come dolore o fastidio addominale ricorrente, presente per almeno 3 mesi all'anno, associato ad almeno due dei seguenti sintomi: alterazioni della frequenza dell'evacuazione, della consistenza delle feci, miglioramento sintomatologico al passaggio delle feci. Questa condizione, spiega Santino Marchi, gastroenterologo all'università di Pisa, si presenta in soggetti di età media compresa tra i 20 e i 40 anni, con una netta prevalenza del sesso femminile. L'altro elemento caratterizzante è che spesso questi soggetti presentano altre patologie, come una sindrome depressiva, disturbi d'ansia, problemi nella vita sessuale. E' sempre bene indagare a fondo tutta la componente della sfera psicologica. Sembra una patologia banale, continua, ma sia per i costi diretti (visite mediche, indagini diagnostiche, farmaci) che per quelli indiretti (assenza dal lavoro) costa 30 mld di euro l'anno nei primi 10 Paesi Ue. È importante consultare lo specialista che dopo la diagnosi darà diete e terapie più opportune caso per caso. (ANSA)